

RELAZIONE DI TRASPARENZA ANNO 2019 DI CUI ALL'ART.28 COMMA 2 DL 35 DEL 15 MARZO 2017

1

La presente relazione, al fine di agevolarne la lettura, è organizzata citando testualmente sottolineati i punti dell'allegato di cui all'art.28, comma 2 del DL 35 del 15 marzo 2017 e di seguito riportando le relative informazioni richieste che la compongono.

1. Informazioni da fornire nella relazione di trasparenza annuale di cui all'art.28, comma 2:

a) Documenti di bilancio, comprendenti lo stato patrimoniale o un prospetto delle attività e passività, il conto economico e il rendiconto finanziario;

Si rimettono in allegato documenti di bilancio, comprendenti lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la relazione di revisione (Allegato A) ;

b) una relazione sulle attività svolte nell'esercizio;

La Rasi, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.35 del 2017 è stata confermata per il 2019 nell'elenco presso l'Agcom delle imprese autorizzate ad intermediare i diritti connessi al diritto d'autore per la raccolta dei compensi degli artisti, interpreti, esecutori.

Per il settore **Musica**, prosegue il periodo di transizione con la sottoscrizione di un accordo per la raccolta dei compensi al fine di avere una procedura di individuazione dei diritti e di incasso efficiente. La R.a.s.i. è in particolare impegnata nella realizzazione di un programma informatico che consenta l'effettuazione delle individuazioni degli artisti utilizzati dalle emittenti in tempi rapidi e certi.

La R.a.s.i. ha sottoscritto un accordo di rappresentanza con Itsright. Rasi ha incassato un'anticipazione dei diritti di utilizzazione musicali pari ad euro 30.000,00 comprendente anche il diritto di copia privata, a seguito della quale viene effettuata la distribuzione dei compensi agli artisti musicali. Precisiamo che nel settore musica i diritti di copia privata vengono liquidati insieme e contemporaneamente ai diritti di utilizzazione. L'accordo riconosce alla Soc. Itsright una commissione % sul totale dei diritti liquidati. La parte restante dei diritti musica è stata relativa alla raccolta dei diritti dei propri mandanti effettuata presso "Imaie in liquidazione".

Per la destinazione dei proventi relativi ai diritti, fatte salve le previste commissioni di competenza Rasi e l'accantonamento del 25% del totale del fondo soluzione controversie previsto dalla legge, la parte restante è andata in liquidazione agli artisti. La parte dei proventi relativa agli artisti apolidi, se incassata, sulla base di delibere dell'assemblea dei soci è stata destinata al pareggio dei costi di gestione. Gli importi sono gestiti in base alle procedure previste dalle norme in vigore, ai regolamenti in vigore ed alle delibere dell'assemblea dei soci.

Per quanto riguarda il settore **Audiovisivo**, l'atteggiamento degli utilizzatori/emittenti tendente a ritardare il più possibile il pagamento dei diritti, causa cronici ritardi in tutti i negoziati. Nel 2019 la Rasi ha avviato il negoziato con Rti per quanto riguarda gli anni 2018 e 2019 e con Discovery per il periodo 2015-2019. Alla data di Giugno 2020 oltre che con RTI ha concluso il negoziato con La7 per gli anni 2015, 2016 e 2017 e con Italo ferrovie ed alcune Tv locali. I dati relativi a tali negoziati saranno riportati per competenza nella Relazione 2020. Nel corso del 2019 ha inoltre proseguito nei negoziati con RAI e SKY Italia. La definizione degli accordi a causa dell'incertezza normativa vigente riguarda per alcuni utilizzatori il dovuto per gli artisti mandanti e per gli artisti cosiddetti "apolidi" (che non abbiano affidato mandato ad alcuna collecting) e per altri utilizzatori il dovuto per i soli artisti con mandato R.a.s.i. La Rasi nel 2019 ha inoltre sottoscritto alcuni accordi di riservatezza ed avviato i negoziati per la riscossione dei diritti di cui all'art.84 della legge 633 del 1941 con altri importanti utilizzatori.

SEDE OPERATIVA

Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.

+39 06 94 35 98 33

FAX

+39 06 94 36 44 13

EMAIL

info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE

Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB

www.reteartistispettacolo.it

PEC

rasi@pec.reteartistispettacolo.it

Sono inoltre anche da considerare i diritti di riproduzione privata che, al contrario di quelli del settore musicale, sono liquidati direttamente dalla Siae alle collecting sulla base del valore dei diritti amministrati ma autonomamente dai diritti di utilizzazione. Nel 2019 Rasi ha incassato relativamente ai diritti di cui all'art.71 della legge 633 del 1941 un acconto per il 2017.

Nel 2019 per quanto riguarda il settore video sono stati liquidati agli artisti i diritti relativi a Reti Televisive Italiane l'anno 2017. Sono stati inoltre liquidati tutti i diritti incassati riferiti agli anni precedenti al 2009 ed agli acconti dei diritti di riproduzione privata degli anni 2015 e 2016 sia direttamente agli artisti sia tramite bandi riferiti all'art.7 della Legge 93 del 1992 predisposti sulla base del regolamento per le attività di promozione approvato dall'Assemblea dei soci.

La Rasi nell'ambito della propria attività ha effettuato anche ricerche, rilevazioni e approfondimenti sui dati inviati dagli utilizzatori rispetto ai propri artisti mandanti ed agli artisti cosiddetti apolidi.

La Rasi ha inoltre già effettuato le individuazioni dei propri artisti utilizzati nell'ambito delle programmazioni pervenute dalle emittenti. Ad oggi comunque in base all'elaborazione dei dati da parte di Rasi risulta che i compensi relativi ai diritti di cui all'art.84 L.633/41 sono dovuti alla Rasi da tutti gli utilizzatori che le hanno inviato i dati relativi alle programmazioni in relazione sia ai propri artisti mandanti sia agli artisti cosiddetti apolidi.

Per la destinazione dei proventi audiovisivo, fatte salve le previste commissioni di competenza Rasi e la quota da destinare al fondo soluzione controversie la parte restante sarà liquidata agli artisti interpreti esecutori.

Per quanto riguarda i diritti di riproduzione privata video saranno investiti come previsto dalla legge 633/41, tutti gli importi saranno gestiti in base alle procedure previste dalle norme in vigore.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile si precisa che in considerazione dell'incremento del numero di nuovi artisti che continuano a dare il mandato alla R.a.s.i. sia per quanto riguarda la musica che per il settore video anche i compensi dei diritti connessi al diritto d'autore avranno un aumento proporzionale. Ciò è ovviamente riferito ai diritti di utilizzazione di cui all'art.73 ed 84 della Legge 633 del 1941. All'incremento dei diritti di utilizzazione è inoltre legato l'aumento dei diritti di riproduzione privata come previsto dal Decreto del 17 gennaio 2014.

Quanto liquidato a ciascun artista è inserito nell'archivio personale del medesimo al quale l'interessato può accedere in qualsiasi momento con username e password personali. L'archivio personale contiene inoltre il repertorio dell'artista incrementato con le informazioni fornite dallo stesso e con apposite ricerche effettuate da Rasi. Le banche dati musica e video delle opere e dei titolari dei diritti sono state continuamente aggiornate. Abbiamo inoltre concluso un aggiornamento dei programmi informatici per l'elaborazione dei dati e del sito web anche rispetto alla nuova normativa della privacy. Rasi ha inoltre mantenuto una comunicazione costante con gli artisti attraverso i propri strumenti di comunicazione ed ha proseguito nella propria attività di proselitismo con azioni mirate dirette agli artisti interpreti esecutori che le hanno consentito di incrementare i propri mandanti. La R.a.s.i. ha infine predisposto la banca dati relativa alla fornitura in via informatica agli utilizzatori delle informazioni relative alle opere ed agli altri materiali protetti, di cui all'art.27, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2017, n.35 e proseguito nell'assistenza agli artisti attraverso alcuni servizi gratuiti per gli artisti quali ad esempio quelli previdenziali, per prestazioni assistenziali, sostegni al reddito, fiscali ecc.

SEDE OPERATIVA

Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.

+39 06 94 35 98 33

FAX

+39 06 94 36 44 13

EMAIL

info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE

Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB

www.reteartistispettacolo.it

PEC

rasi@pec.reteartistispettacolo.it

c) informazioni sul rifiuto di concedere una licenza ai sensi dell'art.22 comma2;

La R.a.s.i. non ha rifiutato la concessione di licenze ai sensi dell'art.22, comma 2 del DL 35 DEL 15 MARZO 2017.

3

d) una descrizione della struttura giuridica e di governance dell'organismo di gestione collettiva;

Descrizione della struttura giuridica e di governance

La R.a.s.i. nel 2017 a seguito dell'entrata in vigore del D.l.35 del 15 marzo 2017 si è trasformata in Società Cooperativa a r.l. senza scopo di lucro con oggetto sociale principale e prevalente l'attività di amministrazione ed intermediazione dei diritti connessi di cui alla legge 22 aprile 1941 n.633 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare i diritti connessi al diritto d'autore, dovuti a qualsiasi titolo ad artisti, interpreti, esecutori, ad organismi tra loro costituiti ed ai loro aventi causa attraverso adeguate figure professionali, mezzi tecnici e sistemi informatici.

Sono organi della società: l'Assemblea Generale dei Soci, il Comitato di Sorveglianza, Il Consiglio di Amministrazione, L'Organo di controllo contabile. Gli incarichi negli organi sociali sono ricoperti in modo equilibrato dai rappresentanti di ciascun settore artistico. L'Assemblea Generale dei soci è l'organo sovrano della cooperativa e possiede i poteri previsti dalla legge ed in particolare dal D.l. 35 del 15 marzo 2017. Il Comitato di sorveglianza è nominato dall'Assemblea Generale dei soci e dura in carica quattro anni.

E' formato da un minimo di due ad un massimo di otto artisti interpreti esecutori con una rappresentanza equilibrata dei settori musica e video. Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da tre a dodici consiglieri eletti dall'Assemblea generale dei soci ogni quattro anni. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed eventuali Vice Presidenti. Il controllo contabile della Cooperativa è affidato ad un revisore legale dei conti e la certificazione dei diritti amministrati ad una società di revisione legale, entrambi iscritti nell'apposito registro di cui all'art.6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39.

e) informazioni sulle entità direttamente o indirettamente detenute o controllate, in tutto o in parte, dall'organismo di gestione collettiva;

La R.a.s.i. non detiene o controlla entità, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte.

f) informazioni sull'importo totale dei compensi versati nell'anno precedente alle persone di cui agli articoli 11, comma 3, e 12 e su altri vantaggi loro concessi;

Informazioni sull'importo totale dei compensi versati ai membri del comitato di sorveglianza, del consiglio di amministrazione e revisione legale dei conti.

Nell'anno 2019 non sono stati versati compensi ai componenti degli organi sociali per gli incarichi ricoperti ad eccezione di € 3000,00 versati quale compenso al Dr. Francesco Bonelli per la revisione legale del bilancio 2019. Nel 2019 la Rasi ha versato euro 516,20 lordi di compensi relativi a diritti connessi musica di cui all'art.71,73 e 73 bis della legge 633 del 1941 al Sig. Manfredo Di Crescenzo componente del Comitato di Sorveglianza. Sempre nel 2019 la Rasi ha versato somme per un totale complessivo di euro 698,65 lordi di compensi al Sig. Lorenzo Gioielli e somme per un totale complessivo di euro 835,55 lordi di compensi al Sig. Fabrizio Traversa relativi a diritti connessi video di cui all'art.84 della legge 633 del 1941 entrambi componenti del Comitato di Sorveglianza.

SEDE OPERATIVA

Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.

+39 06 94 35 98 33

FAX

+39 06 94 36 44 13

EMAIL

info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE

Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB

www.reteartistispettacolo.it

PEC

راسي@pec.reteartistispettacolo.it

g) le informazioni finanziarie di cui al punto 2 del presente allegato:

2a Informazioni finanziarie sui proventi dei diritti, per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo (ad esempio trasmissione radiotelevisiva, uso on line, esecuzione pubblica) incluse le informazioni sugli introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti e l'utilizzo di tali introiti (sia che siano distribuiti ai titolari dei diritti o ad altri organismi di gestione collettiva, o siano altrimenti utilizzati).

Forniamo di seguito una tabella contenente le informazioni richieste relative ai proventi inseriti nel bilancio 2018 parte dei quali non ancora incassati:

Proventi diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941	Trasmissioni televisive	440.415,25
Proventi riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata	206.651,75
Proventi diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941	Trasmissioni radio televisive - Accordo di rappresentanza	31896,82
Proventi riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata - Accordo di rappresentanza	9.000,00

La Rasi non ha introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti 2018.

Forniamo di seguito una tabella contenente le informazioni richieste relative ai proventi inseriti nel bilancio 2019 parte dei quali non ancora incassati:

Proventi diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941	Trasmissioni televisive	376134,14
Proventi riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata	80.000,00
Proventi diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941	Trasmissioni radio televisive - Accordo di rappresentanza	16.759,58
Proventi riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata - Accordo di rappresentanza	15.000,00

La Rasi non ha introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti 2019.

SEDE OPERATIVA
Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.
+39 06 94 35 98 33

FAX
+39 06 94 36 44 13

EMAIL
info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE
Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB
www.reteartistispettacolo.it

PEC
rasi@pec.reteartistispettacolo.it

- g) 2b Informazioni finanziarie sul costo della gestione dei diritti e altri servizi forniti dagli organismi di gestione collettiva ai titolari dei diritti con una descrizione dettagliata che comprenda almeno i seguenti elementi:
- 1) Tutti i costi operativi e finanziari, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e, laddove i costi siano indiretti e non possano essere attribuiti ad una o più categorie di diritti, una spiegazione del metodo applicato per ripartire tali costi indiretti;
 - 2) I costi operativi e finanziari, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e, laddove i costi siano indiretti e non possano essere attribuiti ad una o più categorie di diritti, una spiegazione del metodo usato per assegnare tali costi indiretti, limitata alla gestione di diritti, incluse le spese di gestione dedotte dai proventi dei diritti o compensate con questi ultimi o da eventuali introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti a norma dell'art.14, comma 3, e dell'art.15, comma 1,2 e 3.

5

Forniamo di seguito una tabella contenente le informazioni richieste ai punti 1) e 2) relative all'anno 2018:

Costi operativi e finanziari diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941	44041,52
Costi operativi e finanziari riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941	51662,93
Costi operativi e finanziari diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941	5109,68
Costi operativi e finanziari riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941	2970

Forniamo di seguito una tabella contenente le informazioni richieste ai punti 1) e 2) relative all'anno 2019:

Costi operativi e finanziari diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941	37613,41
Costi operativi e finanziari riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941	20000,00
Costi operativi e finanziari diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941	3700,95
Costi operativi e finanziari riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941	5775,00

La Rasi affronta costi operativi e finanziari sulla base dell'importo delle commissioni che trattiene dai proventi dei diritti. Le percentuali delle commissioni trattenute sono stabilite con delibera dell'assemblea dei soci. I costi indiretti sono attribuiti a ciascun diritto proporzionalmente ai proventi acquisiti per quel diritto. Come detto la Rasi non ha introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti.

SEDE OPERATIVA
Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.
+39 06 94 35 98 33

FAX
+39 06 94 36 44 13

EMAIL
info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE
Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB
www.reteartistispettacolo.it

PEC
rasi@pec.reteartistispettacolo.it

3) I costi operativi e finanziari relativi a servizi diversi dalla gestione di diritti, ma compresi i servizi sociali, culturali ed educativi;

La Rasi non ha affrontato costi operativi e finanziari relativi a servizi diversi dalla gestione dei diritti ed a servizi sociali, culturali ed educativi.

4) Le risorse usate per la copertura dei costi;

Per la copertura dei costi sono stati utilizzati i proventi derivanti dalle commissioni detratte dai compensi relativi ai diritti connessi.

5) Le detrazioni effettuate dai proventi dei diritti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo nonché la finalità della detrazione, ad esempio i costi correlati alla gestione di diritti o alla fornitura di servizi sociali, culturali o educativi

Di seguito le detrazioni 2018 effettuate dai proventi dei diritti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo nonché la finalità della detrazione:

Detrazioni	Categoria diritti	Utilizzo	Finalità
44041,52	Diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941	Trasmissioni televisive	Costi gestione
51662,93	Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata	Certificazione Diritti Amministrati e costi di gestione
5109,68	Diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941	Trasmissioni radio televisive - Accordo di rappresentanza	Costi gestione
2970,00	Riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata -Accordo di rappresentanza	Costi gestione

Di seguito le detrazioni 2019 effettuate dai proventi dei diritti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo nonché la finalità della detrazione:

Detrazioni	Categoria diritti	Utilizzo	Finalità
37613,41	Diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941	Trasmissioni televisive	Costi gestione
20000,00	Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata	Certificazione Diritti Amministrati e costi di gestione
3700,95	Diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941	Trasmissioni radio televisive - Accordo di rappresentanza	Costi gestione
5775,00	Riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata -Accordo di rappresentanza	Costi gestione

SEDE OPERATIVA

Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.

+39 06 94 35 98 33

FAX

+39 06 94 36 44 13

EMAIL

info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE

Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB

www.reteartistispettacolo.it

PEC

rasi@pec.reteartistispettacolo.it

- 6) La percentuale rappresentata dal costo della gestione dei diritti e di altri servizi forniti dall'organismo di gestione collettiva ai titolari dei diritti rispetto ai proventi dei diritti nell'esercizio di riferimento, per categoria di diritti gestiti e laddove i costi siano indiretti e non possano essere attribuiti ad una o più categorie di diritti, una spiegazione del metodo utilizzato per assegnare tali costi indiretti;

I costi indiretti sono stati attribuiti a ciascun diritto proporzionalmente ai proventi acquisiti per quel diritto.

Percentuali	Categoria diritti
10%	Diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941
25% La percentuale è superiore al 10% a causa dei costi di certificazione dei diritti amministrati da società autorizzata obbligatoria per legge per ottenere tali diritti.	Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941
10% + dal 2019 % rappresentanza	Diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941
25% La percentuale è superiore al 10% a causa dei costi di certificazione dei diritti amministrati da società autorizzata obbligatoria per legge per ottenere tali diritti. + dal 2019 % rappresentanza	Riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941

- h) Una relazione speciale sull'uso degli importi detratti ai fini di servizi sociali, culturali ed educativi, contenente le informazioni di cui al punto 3 dell'allegato al DI.35/2017.

La Rasi non ha detratto importi da destinare a servizi sociali, culturali ed educativi.

2.

- c) informazioni finanziarie sugli importi dovuti ai titolari dei diritti, con una descrizione dettagliata che comprenda almeno i seguenti elementi:

- 1) L'importo totale attribuito ai titolari dei diritti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo;
- 2) L'importo totale versato ai titolari dei diritti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo;
- 3) La frequenza dei pagamenti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo;

Di seguito una tabella 2018 contenente le informazioni richieste:

Ripartizione per categoria e per utilizzo dei diritti gestiti	Importo totale attribuito ai titolari dei diritti	Importo totale versato ai titolari dei diritti	Frequenza dei pagamenti
Diritti Video art.84 Legge 633 del 1941 Trasmissioni televisive	292873,72 (Da incassare) 118611,22 (Incassato Maggio 2020)	0	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura
Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	154988,81 (Incassato Giugno 2020)	0	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura
Diritti Musica art.73-73 bis Legge 633 del 1941 Trasmissioni radio televisive	26787,14	22386,71	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura
Riproduzione privata Musica art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	4020	3953,06	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura

SEDE OPERATIVA
Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.
+39 06 94 35 98 33

FAX
+39 06 94 36 44 13

EMAIL
info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE
Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB
www.reteartistispettacolo.it

PEC
rasi@pec.reteartistispettacolo.it

Di seguito una tabella 2019 contenente le informazioni richieste:

Ripartizione per categoria e per utilizzo dei diritti gestiti	Importo totale attribuito ai titolari dei diritti	Importo totale versato ai titolari dei diritti	Frequenza dei pagamenti
Diritti Video art.84 Legge 633 del 1941 Trasmissioni televisive	259700,00 Da Incassare 116434,14 Incassati	0	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura
Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	60000	0	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura
Diritti Musica art.73-73 bis Legge 633 del 1941 Trasmissioni radio televisive	13058,63	0	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura
Riproduzione privata Musica art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	9225	0	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura

- 4) L'importo totale riscosso, ma non ancora attribuito ai titolari dei diritti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo e l'indicazione dell'esercizio in cui tali importi sono stati riscossi;
- 5) L'importo totale attribuito, ma non ancora distribuito ai titolari dei diritti, con una ripartizione per categoria dei diritti gestiti e per tipo di utilizzo e l'indicazione dell'esercizio in cui tali importi sono stati riscossi;

Di seguito una tabella contenente le informazioni richieste:

Anno 2018

Ripartizione per categoria e per utilizzo dei diritti gestiti	Importo totale riscosso ma non ancora attribuito ai titolari dei diritti	Importo totale attribuito ma non ancora distribuito ai titolari dei diritti	Esercizio in cui gli importi sono stati riscossi
Diritti Video art.84 Legge 633 del 1941 Trasmissioni televisive	118611,22	//	2020
Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	72658,81	82330	2020
Diritti Musica art.73-73 bis Legge 633 del 1941 Trasmissioni radio televisive	//	4400,43	2019
Riproduzione privata Musica art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	//	66,94	2019

SEDE OPERATIVA
Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.
+39 06 94 35 98 33

FAX
+39 06 94 36 44 13

EMAIL
info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE
Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB
www.reteartistispettacolo.it

PEC
rasi@pec.reteartistispettacolo.it

Anno 2019

Ripartizione per categoria e per utilizzo dei diritti gestiti	Importo totale riscosso ma non ancora attribuito ai titolari dei diritti	Importo totale attribuito ma non ancora distribuito ai titolari dei diritti	Esercizio in cui gli importi sono stati riscossi
Diritti Video art.84 Legge 633 del 1941 Trasmissioni televisive	116434,14	//	2020
Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	//	//	//
Diritti Musica art.73-73 bis Legge 633 del 1941 Trasmissioni radio televisive	//	13058,63	2019
Riproduzione privata Musica art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	//	9225	2019

6) Se un organismo di gestione collettiva non ha provveduto alla distribuzione e ai pagamenti entro il termine di cui all'art.17, comma 2, i motivi del ritardo:

Per i pagamenti il termine di cui all'art.17, comma 2 non è ancora trascorso ad eccezione di quello relativo ai diritti musica 2018 art.73 ed art.71 riscossi nel 2019 pari ad euro 4467,37. Per tale somma siamo in attesa di ricevere i documenti fiscali da parte degli artisti interessati. Una volta ricevuta la documentazione fiscale provvederemo alla liquidazione.

7) Il totale degli importi non distribuibili, con una spiegazione circa l'utilizzo cui tali importi sono stati destinati:

Alla data di stesura della presente relazione la Rasi non gestisce proventi non distribuibili.

2.

d) informazioni sui rapporti con altri organismi di gestione collettiva, con una descrizione che comprenda almeno i seguenti elementi:

La R.a.s.i. nel 2019 ha sottoscritto un accordo di rappresentanza con la Soc.Itsright alla quale ha dato il mandato di svolgere ogni attività necessaria a consentire a Rasi di incassare i proventi derivanti dai diritti connessi al diritto d'autore relativamente ai fonogrammi interpretati dai propri mandanti.

SEDE OPERATIVA

Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.

+39 06 94 35 98 33

FAX

+39 06 94 36 44 13

EMAIL

info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE

Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB

www.reteartistispettacolo.it

PEC

rasi@pec.reteartistispettacolo.it

- 1) Gli importi ricevuti da altri organismi di gestione collettiva e gli importi pagati ad altri organismi di gestione collettiva, con una ripartizione per categoria di diritti, per tipologia di utilizzo e per organismo di gestione collettiva;

Di seguito la tabella relativa alle informazioni sopra richieste inerenti all'accordo di rappresentanza con la Soc.Itsright per il 2019.

Importi ricevuti	Importi pagati	Categoria di diritti	Tipologia di utilizzo
12975,00	//	Diritti Musica art.73-73 bis Legge 633 del 1941 Trasmissioni radio televisive	Trasmissioni radio televisive - Accordo di rappresentanza
12975,00	//	Riproduzione privata Musica art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata - Accordo di rappresentanza

- 2) Le spese di gestione e le altre detrazioni dai proventi dei diritti dovute ad altri organismi di gestione collettiva, con una ripartizione per categoria di diritti, per tipologia di utilizzo e per organismo di gestione collettiva;
- 3) Le spese di gestione e le altre detrazioni dagli importi pagati da altri organismi di gestione collettiva, con una ripartizione per categoria di diritti e per organismo di gestione collettiva;
- 4) Gli importi attribuiti direttamente ai titolari dei diritti provenienti da altri organismi di gestione collettiva, con una ripartizione per categoria di diritti e per organismo di gestione collettiva.

Di seguito la tabella relativa alle informazioni richieste inerenti ai rapporti con la Soc. Itsright.

Spese di gestione e altre detrazioni dai proventi dei diritti dovute ad altri organismi di gestione collettiva	Spese di gestione e altre detrazioni dagli importi pagati da altri organismi di gestione collettiva	Importi attribuiti direttamente ai titolari dei diritti provenienti da altri organismi di gestione collettiva	Categoria di diritti	Tipologia di utilizzo
2025,00	//	11475	Diritti Musica art.73-73 bis Legge 633 del 1941 Trasmissioni radio televisive	Trasmissioni radio televisive - Accordo di rappresentanza
2025,00	//	9225	Riproduzione privata Musica art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata - Accordo di rappresentanza

SEDE OPERATIVA
Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.
+39 06 94 35 98 33

FAX
+39 06 94 36 44 13

EMAIL
info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE
Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB
www.reteartistispettacolo.it

PEC
rasi@pec.reteartistispettacolo.it

3) Informazioni da fornire nella relazione speciale di cui all'art.28, comma 3:

a) gli importi detratti ai fini della fornitura di servizi sociali, culturali ed educativi nell'esercizio finanziario, con una ripartizione per tipo di fine cui sono destinati e per ogni tipo di fine con una ripartizione per categoria di diritti gestiti

b) una spiegazione dell'uso di tali importi, con una ripartizione per tipo di fine cui sono destinati inclusi i costi degli importi di gestione detratti per finanziare servizi sociali, culturali ed educativi e gli importi separati utilizzati per servizi sociali, culturali ed educativi

Come già anticipato al punto 1h la Rasi non ha detratto importi da destinare a servizi sociali, culturali ed educativi.

La presente relazione è stata controllata dal Dr. Francesco Bonelli, revisore legale dei conti autorizzato ed è stata pubblicata sul sito web Rasi entro la data del 30 luglio 2020.

SEDE OPERATIVA

Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.

+39 06 94 35 98 33

FAX

+39 06 94 36 44 13

EMAIL

info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE

Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB

www.reteartistispettacolo.it

PEC

rasi@pec.reteartistispettacolo.it

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: RASI SOCIETA' COOPERATIVA

Sede: VIALE AMERICA, 93 - ROMA (RM) 00144

Capitale sociale: 20.000

Capitale sociale interamente versato:

Codice CCIAA: RM

Partita IVA: 13451801008

Codice fiscale: 97690690587

Numero REA: 1523103

Forma giuridica: Societa' cooperative

Settore di attività prevalente (ATECO): 949920

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: C123721

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.147	1.721
II - Immobilizzazioni materiali	3.773	3.797
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000
Totale immobilizzazioni (B)	6.920	7.518
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	463.147	22.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.084.327	1.224.664
Totale crediti	1.547.474	1.247.341
IV - Disponibilità liquide	178.492	283.236
Totale attivo circolante (C)	1.725.966	1.530.577
D) Ratei e risconti	15	-
Totale attivo	1.732.901	1.538.095
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	3.724	3.723
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.820)	(2.328)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.127	508
Totale patrimonio netto	26.031	21.903
B) Fondi per rischi e oneri	27.500	27.500
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	629.962	99.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.049.408	1.388.624
Totale debiti	1.679.370	1.488.550
E) Ratei e risconti	-	142

	31-12-2019	31-12-2018
Totale passivo	1.732.901	1.538.095

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	488.094	1.037.974
5) altri ricavi e proventi		
altri	297.555	93.747
Totale altri ricavi e proventi	297.555	93.747
Totale valore della produzione	785.649	1.131.721
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	672	3.923
7) per servizi	494.344	683.841
8) per godimento di beni di terzi	12.000	6.000
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.633	1.761
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	574	574
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.059	1.187
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.633	1.761
14) oneri diversi di gestione	269.916	435.018
Totale costi della produzione	779.565	1.130.543
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.084	1.178
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	135	298
Totale interessi e altri oneri finanziari	135	298
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(135)	(298)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.949	880
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	31-12-2019	31-12-2018
imposte correnti	1.822	372
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.822	372
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.127	508

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello

- Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 6.920.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 598.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.147.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, per euro 1.147 e ammortizzati in quote costanti in n.5 anni; Si evidenzia che tali costi sono stati riclassificati tra i costi di impianto e di ampliamento alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, in ottemperanza alla disciplina introdotta del decreto medesimo. La riclassificazione è stata effettuata in quanto le spese in questione, oltre ad essere recuperabili con ragionevole certezza, daranno la loro utilità in futuro, in quanto esiste una correlazione oggettiva con futuri benefici di cui godrà la società;

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.773.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature
- altri beni;

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	
Beni valore inf. euro 516	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.000.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali .

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	6.920
Saldo al 31/12/2018	7.518
Variazioni	-598

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	2.869	7.285	2.000	12.154
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.147	3.489		4.636
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.721	3.797	2.000	7.518
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	2.035	-	2.035
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	574	2.059		2.633
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(574)	(24)	0	(598)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.869	9.321	2.000	14.190
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.721	5.548		7.269
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.147	3.773	2.000	6.920

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.725.966. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 195.389.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.547.474.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 300.133.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.541.139, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 178.492, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 104.744.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro zero 15.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 15.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

Il patrimonio netto ammonta a euro 26.031 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.128.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale),

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 27.500 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.679.370.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 190.820.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 2.119 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
--	---	---------------

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.679.336	1.679.370

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro zero.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 142.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita della prestazione dei servizi ammonta a euro 488.094.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro

297.555.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, sono classificati per natura

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 b del Conto economico, per l'importo di euro 297.555, il ricavo relativo:

- sopravvenienza attiva.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Revisore
Compensi	3.000

I compensi spettanti al revisore sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.): Pandemia Covid-19

L'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è

stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, collocandosi così tra quei **“fatti di rilievo”** avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere illustrati in nota integrativa.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo un'attività che non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri .

In questo contesto, pare opportuno dare altresì risalto al fatto che la società ha già da tempo provveduto a rivedere e migliorare il proprio sistema organizzativo, amministrativo e contabile al fine di renderlo idoneo al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario della società. Tale assetto organizzativo consentirà all'organo amministrativo di valutare e, se del caso, usufruire degli “strumenti straordinari” messi in campo dal Governo al fine di difendere il valore economico/patrimoniale della società e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla liquidità aziendale.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, come già detto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ed in quello precedente, ha svolto prestazioni di servizio a beneficio dei soci.

Inoltre in questa fase di avviamento i soci lavoratori ed i soci amministratori prestano le attività gratuitamente gli unici compensi di lavoro sono stati elargiti ad un socio, il quale ha con la cooperativa un rapporto di lavoro autonomo. Nei primi mesi del 2019 sono stati sottoscritti con soci altri contratti di lavoro autonomo.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 4.127 , come segue:

- Euro 1238,10 alla riserva legale;
- Euro 1819,71 alle perdite pregresse;
- Euro 1069,19 da rinviare a utile a nuovo.

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 25 GIUGNO 2020

RASI SOCIETA' COOPERATIVA
Esercizio dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Rendiconto Finanziario in termini di flussi di disponibilità liquide

<i>Operazioni di gestione reddituale</i>	
Risultato netto d'esercizio	4.127
Ammortamenti	2.633
Accantonamenti fondo Tfr	0
Plusvalenze	0
Minusvalenze	(0)
Variazione crediti verso clienti	-297.628
Variazione delle rimanenze	-0
Variazione debiti verso fornitori	209.217
Variazione ratei e risconti attivi	-15
Variazione altri crediti	500
Variazione ratei e risconti passivi	-142
Variazione altri debiti	310
Variazione fondo imposte	-0
totale	-499.768
<i>Attività d'investimento</i>	
Acquisto di cespiti	-0
Variazione debiti verso fornitori di cespiti	0
Vendite di cespiti (prezzo di realizzo)	0
Variazione attività finanziarie	0
totale	0
<i>Attività di finanziamento</i>	
Variazione debiti a breve verso banche	-0
Accensione di mutui	0
Rimborso di mutui	0
Dividendi pagati	0
Aumento di capitale	-0
<altro>	0
totale	0
Flusso di cassa complessivo	-104.744
Cassa e banche iniziali	283.236
Cassa e banche finali	178.492

Rendiconto Finanziario che espone le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria in termini di liquidità

FONTI DI FINANZIAMENTO	
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale dell'esercizio:</i>	
Risultato netto d'esercizio	4.127
<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>	
Ammortamenti	2.633
Variazione crediti verso clienti	-297.628
Variazione delle rimanenze	-0
Variazione ratei e risconti attivi	-15
Variazione debiti verso fornitori	209.217
Variazione ratei e risconti passivi	-142
Variazione fondo imposte	-0
<i>Indennità di anzianità dell'esercizio:</i>	
Accantonamenti fondo Tfr	0
Variazione dei conti bancari passivi	-0
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	-499.958
totale	
Variazione debiti verso fornitori di cespiti	0
Accensione di mutui	0
Aumento di capitale	-0
Vendite di cespiti (prezzo di realizzo)	0
totale	-499.958
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'	
Acquisto di cespiti	-0
Rimborso di mutui	0
Dividendi pagati	0
<altro>	0
totale	0
Variazione totale della liquidità	-104.744
Liquidità all'inizio dell'esercizio	283.236
Liquidità alla fine dell'esercizio	178.492

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

All'Assemblea dei soci della RASI Società Cooperativa

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio dell'esercizio 2019

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della RASI Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla RASI Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato di Sorveglianza

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto della RASI Società Cooperativa

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della RASI Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della RASI Società Cooperativa al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Anche il bilancio 2018 della RASI è stato sottoposto a revisione contabile da parte dello scrivente revisore, che, in data 13 aprile 2019 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Roma, 7 giugno 2020

Il revisore legale
Dott. Francesco Bonelli